

PRATICHE DI POTATURA DA EVITARE

Tutte le ferite sul legno vecchio, sulla parte alta del tronco della vite o a livello del legno perenne



Tagli di ritorno per modificare il sistema di allevamento, per abbassare viti alte o per rimuovere grandi parti di cordone invecchiato. Se non evitabili occorre lasciare una porzione abbondante di legno di rispetto che si potrà rimuovere in un secondo tempo quando completamente seccato.



I residui di potatura e il legno di viti morte o sintomatiche contribuiscono alla diffusione dei funghi del GTD



Pruning debris left in vineyard

Fomitiporia fruiting body (*Esca*)

Eutypa fruiting body

Maggiori informazioni su
WINETWORK, ARCHIVIO DELLA CONOSCENZA
www.winetwork-data.eu

ESCA E MALATTIE DEL LEGNO DELLA VITE BUONE PRATICHE DI POTATURA



Le ferite di potatura rappresentano un significativo punto di ingresso delle spore fungine e la successiva colonizzazione del tronco della vite, mentre i resti di potatura di viti morte e sintomatiche sono fonte di inoculo fungino. L'applicazione di misure preventive contro tali malattie deve essere precoce, dall'impianto dei vigneti e prima dello sviluppo di sintomi. Uno dei principali errori nella gestione delle malattie del legno della vite (GTD) è l'applicazione di strategie di controllo solo dopo lo sviluppo di sintomi fogliari.

Fattori relativi alla potatura

Come il sistema di allevamento, anche le condizioni meteo durante la potatura, il numero e la dimensione delle ferite di potatura, la posizione e l'accumulo delle ferite, la lunghezza dei tralci e degli speroni, la protezione delle ferite di potatura, la potatura invernale tardiva, la minima o doppia potatura e la gestione dei residui di potatura contribuiscono al livello di rischio di infezione da parte dei funghi delle malattie del legno (GTD).



Sezione trasversale di un cordone speronato dove sono visibili i sintomi interni delle GTD

PERIODO DI POTATURA

Le condizioni meteo condizionano significativamente il rilascio e la dispersione delle spore dei funghi delle malattie del legno e la potatura dovrebbe essere effettuata durante periodi secchi, quando il rischio di nuove infezioni è minore. Quando possibile, effettuare la potatura a fine inverno (più vicino possibile all'apertura delle gemme) quando le temperature sono più alte, al fine di ridurre al minimo le nuove infezioni e migliorare la guarigione delle ferite.

PROTEZIONE DELLE FERITE DI POTATURA

- la protezione delle ferite di potatura è essenziale per il controllo del GTD e va applicata in modo preventivo a partire dall'impianto.
- deve essere applicata subito dopo la potatura per minimizzare le nuove infezioni
- il mastice e i fungicidi (biologici e chimici) sono efficienti solo come trattamento preventivo, a riduzione delle nuove infezioni
- i trattamenti per le ferite devono essere eseguiti su tutte le ferite causate dalla potatura o da danni meccanici (fusto e cordone)
- i fungicidi chimici hanno un effetto immediato sulla protezione delle ferite, tuttavia il maggior limite è lo stretto periodo di tempo in cui sono efficaci e la limitata persistenza
- il Trichoderma richiede tempo per la colonizzazione delle ferite ed è capace di proteggere le ferite di potatura fino a 8 mesi dopo la potatura
- l'applicazione a spruzzo della protezione della ferita di potatura è efficiente quanto il trattamento applicato col pennello se vengono usati volumi di acqua abbondanti (400 litri /ha o più).



GESTIONE DELL'INOCULO FUNGINO

L'inoculo dei funghi responsabili di GTD è presente su fusti e foglie necrotiche, grappoli secchi, sotto la corteccia del legno perenne (fusto e cordone), legno morto e residui di potatura.

Fonti di infezioni, quali residui di potatura e viti sintomatiche o morte, dovrebbero essere prontamente rimossi dal vigneto per prevenire lo sviluppo di nuove infezioni.

POTATURA ORIENTATA ALLA GESTIONE DELLE MALATTIE DEL TRONCO DELLA VITE

E' assodato che il sistema di allevamento e il metodo di potatura possono minimizzare le infezioni e la penetrazione dei funghi nel legno perenne se ha cura di ridurre il numero e la dimensione delle nuove ferite di potatura e di evitare "tagli di ritorno" (applicati comunemente per ringiovanire viti in vecchi vigneti) ed eccessiva lunghezza dei tralci.

GUYOT-POUSSARD

Il Guyot-Poussard è un metodo di allevamento che mira, anno dopo anno, a preservare la linearità del percorso delle linfa. Ciò è ottenuto con una potatura che posiziona le ferite primarie nella parte superiore di una branchetta permanente.

I supposti potenziali benefici del Guyot-Poussard sono qui elencati, ma mancano prove scientifiche definitive:

- la ridotta dimensione e numero di ferite di potatura minimizza la possibilità di nuove infezioni dei funghi di GTD
- si evitano i tagli di ritorno, comunemente applicati in vecchi vigneti per abbassare le viti, e le ferite di grandi dimensioni
- viene favorito il percorso della linfa (evitando la presenza di coni di disseccamento in una sezione del legno), un maggiore equilibrio nella fisiologia della vite e un minor sviluppo dei sintomi



POTATURA DOPPIA

La potatura doppia consente di ritardare i tagli definitivi fino a fine marzo, per ridurre le infezioni dei funghi GTD in vigneti potati a cordone speronato. Si attua in due tempi:

- 1 pre-potatura non selettiva, normalmente fatta a macchina a 30-40 cm sopra il cordone.
- 2 potatura finale di gestione, a fine inverno o inizio primavera. Si riduce la finestra temporale utile per l'infezione dei funghi dei GTD.